

## IL MONITO DI UNO STATISTA

LA VITA PULSI  
DENTRO  
L'UNIVERSITÀ

di GIOVANNI PASCUZZI

**L**a figura di Aldo Moro, lo statista rapito e ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978, è stata ricordata l'altro giorno, alla presenza della figlia Agnese, nella facoltà di Giurisprudenza dell'università di Trento. Oltre all'impegno politico, di Moro è stata sottolineata la dedizione all'insegnamento universitario (nei giorni in cui rimase sequestrato, un suo cruccio era l'impossibilità di concludere il corso di lezioni alla Sapienza). Per questo è utile riprendere alcuni suoi scritti sull'università (reperibili su Youtube dove è stata caricata la riduzione teatrale che degli stessi è stata fatta).

Moro scriveva: «Gli inviti a uscire dal proprio chiuso, a guardare lontano, a operare largamente non vengono, per questi uomini di vent'anni, dal di fuori, ché cadrebbero invano, ma dal loro intimo, dal loro stesso mondo universitario così mobile e aperto, così sensibile al complesso della vita. Chi entra nell'università farà bene a tenersi in guardia contro queste due tentazioni egualmente distruttive: dalla smania dell'azione e dalla pavida inerzia, dalla superficialità grossolana di un attivismo sempre insoddisfatto di sé, e dalla rinuncia a vivere, a credere, ad amare. La buona amicizia universitaria prosegue naturalmente con gli uomini noti e ignoti del vasto mondo nel quale si decide, tra pace e guerre, tra prepotenze e intese, del destino degli uomini, del destino di ciascuno di noi, nel quale si vive compiutamente la vita e si soffre, e si spera, e si lavora, e si fantastica, e si crede. L'università è un piccolo mondo nel quale quello grande completamente si riflette. Se volete che l'università sia una cosa seria che non sappia di vuoto, di chiuso, di antico mettetela al ritmo agile anche se irregolare della vita. Fate che la vita pulsi dentro l'università, che la società con i suoi interrogativi vi si rifletta, che i problemi della difficile convivenza umana vi siano compresi e affrontati. Fate che questa piccola società sia un ponte verso la vita».

Decenni sono trascorsi da quando queste idee sono state espresse e tante cose sono cambiate. Ma le parole riportate possono far riflettere più d'uno. Ad esempio chi, anche in Trentino, è chiamato a prendere decisioni politiche ed è convinto che l'università debba essere al servizio degli stakeholders e fungere da mero volano dell'industria (funzione, sia chiaro, importante, ma che non dovrebbe diventare esaustiva). Soprattutto possono essere utili ai ragazzi che tra qualche mese dovranno scegliere se iscriversi all'università e a quelli, già iscritti, che si ritrovano confusi e pensano di abbandonare. L'arricchimento reciproco è una delle chiavi dell'esperienza universitaria. È importante che i giovani portino la loro esperienza nell'università: miglioreranno l'istituzione uscendone migliori.

